

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Profilo di salute 2017

Azienda USL di Bologna



A cura di:

Epidemiologia, Promozione della salute e Comunicazione del Rischio | Dipartimento di Sanità Pubblica, Azienda USL di Bologna

Grafica e impaginazione

Comunicazione e relazioni con il cittadino, Azienda USL di Bologna

Finito di Stampare **Gennaio 2018**

Presentazione del Profilo di Salute - Anno 2017

Uno dei documenti più utili per pianificare e programmare interventi socio-sanitari è il “Profilo di Salute” che raccoglie e descrive gli indicatori più importanti delle condizioni di salute di una popolazione: quelli demografici perché indicano potenzialità e fragilità legate a genere, età e distribuzione geografica della popolazione; quelli socio-economici che riguardano le risorse disponibili in una comunità; quelli riferiti ad abitudini e stili di vita che sintetizzano e fotografano cultura e competenze di vita delle persone; quelli più prossimi a rappresentare lo stato di salute come la mortalità nelle sue varie sfaccettature e modalità di lettura e la morbosità ovvero la distribuzione e la frequenza delle malattie. Tutto questo è il Profilo di Salute.

Strumento che può essere particolarmente ricco, complesso e quindi di lettura impegnativa anche se interessante e, in un certo senso, affascinante perché ci fa leggere la nostra comunità sotto più aspetti: da una parte in modo più scientifico e dall'altra più vicino all'antropologia, al costume, al sociale.

Il Profilo di Salute non è però solo patrimonio di conoscenza e valido strumento di pianificazione ma è al contempo documento che permette, in modo macroscopico, di osservare e valutare l'impatto sulla salute di politiche socio-sanitarie dimostrandone l'efficacia o meno e pertanto offre elementi per orientare le risorse economiche, sociali e culturali di un territorio al miglioramento dello stato di salute della collettività. Per questo il suo utilizzo non si limita alla semplice descrizione ma è stimolo per sostenere percorsi di intervento e, contemporaneamente, se opportuno, per sperimentare e calibrare nuove strategie di politica sociale e sanitaria. Consapevoli di queste potenzialità, volendo rendere più semplice, incisiva e proficua la lettura di un documento così ricco, si è voluto affiancare all'edizione integrale una versione sintetica del Profilo di Salute che di seguito vi offriamo, convinti che possa rispondere a più esigenze:

- a. diffondere in modo più capillare le informazioni di natura sanitaria e sociale disponibili a molteplici e differenti attori della comunità che, a vario titolo, operano per migliorare la salute dei cittadini;
- b. facilitare e rendere agevole la lettura agli amministratori ed in genere ai decisori;
- c. fornire ai tecnici della salute una rapida lettura dei fenomeni che segnalano e monitorano l'efficacia del loro operato.

Come garantito negli ultimi anni, il Profilo di Salute viene aggiornato annualmente e offre letture modulate al territorio aziendale e a quello distrettuale con la possibilità, quando necessario e fattibile, di fare focus al livello del territorio comunale. Questa edizione 2017 analizza le informazioni aggiornate al 2016 e si è potuta realizzare grazie all'indispensabile lavoro di tantissimi operatori che con attenzione, rigore e sistematicità le hanno regolarmente raccolte. A costoro in primis il ringraziamento per aver reso possibile la redazione di questo documento che è ricchezza per la comunità e concreto segnale di una società evoluta e competente.

Chiara Gibertoni

Direttore Generale dell'Azienda USL di Bologna



SINTESI

DEMOGRAFIA

- La **popolazione residente** nell'Azienda USL di Bologna al 1° gennaio 2017 ammonta a 876.884 persone e corrisponde a quasi il 20% di quella regionale.
- La popolazione residente è in **incremento** a partire dal 2000 grazie all'immigrazione che compensa ampiamente il saldo naturale negativo, anche se dal 2012 il fenomeno migratorio si è molto ridotto. L'incremento percentuale della popolazione a partire dal 2000 è stato del 9,3%. Nell'ultimo anno l'incremento è stato solo dello 0,4%.
- La **struttura per età** della popolazione evidenzia un processo di invecchiamento rilevante.
- I **residenti con più di 64 e più di 74 anni** risultano in aumento rispettivamente del 24,4% e del 13,3%.
- Aumenta la **speranza di vita** nei maschi (da 76,9 anni nel 2000 a 81,0 nel 2016) e ciò riduce la storica differenza con le femmine che restano comunque più longeve (83,0 anni nel 2000 e 85,3 nel 2016).
- Il fenomeno dell'**invecchiamento della popolazione** è mitigato dalla presenza degli stranieri, popolazione notevolmente più giovane di quella italiana. Se infatti l'**indice di vecchiaia** per gli italiani è pari a 189,4 (ossia ogni 100 giovani ci sono 189 anziani), per gli stranieri l'indice è pari a 19,9 vale a dire che ogni 100 giovani ci sono solamente 20 anziani. In conseguenza all'incremento dell'immigrazione e alla risalita della natalità (almeno fino al 2009) l'indice di vecchiaia si è lievemente ridotto dal 2000 al 2010 per poi rimanere sostanzialmente stabile fino al 2016.
- La popolazione con meno di 15 anni rappresenta il 12,9% della popolazione totale. I **bambini** e ragazzi **stranieri** al primo gennaio 2017 sono 19.198 pari al 17% della corrispondente classe di età.
- Il **saldo migratorio estero** (differenza tra immigrati dall'estero ed emigrati all'estero) è costantemente in attivo: dai primi anni 2000 è aumentato fino al 2010 (dove ha raggiunto le 8.280 unità) per scendere poi progressivamente (3.398 nel

2016). Sebbene il saldo sia ancora attivo, dal 2008 si sono avute meno iscrizioni e sono aumentate le emigrazioni per l'estero (1.150 nel 2008 e 2.379 nel 2016).

- Il **saldo migratorio interno** è aumentato dal 2010 (2.030 vs 4.380 nel 2016).
- Nello stesso periodo il **saldo naturale** (differenza tra nati e deceduti) è rimasto negativo, in media - 2.700 soggetti all'anno. Nel 2016 è pari a -3.178 soggetti.
- Il calo della **natalità** riguarda principalmente, dal 2010, le donne italiane, verosimilmente a causa di una riduzione proporzionale delle donne in età fertile, per innalzamento dell'età della popolazione femminile, e/o a un rinvio (o rinuncia) ad avere un figlio. Aumenta l'età media delle donne al parto (33,1 anni nelle italiane e 28,8 anni nelle straniere nel 2016).
- Il **tasso di natalità** nel 2016 è pari a 7,7 nati per mille abitanti ossia 6.755 nati vivi. Nel 2015 i nati iscritti in anagrafe sono stati 6.937 di cui 2.153 (31%) da madre straniera. Dal 2010 si osserva peraltro anche un ridimensionamento della crescita di nati da donne straniere.
- La **percentuale di stranieri** è costantemente cresciuta, anche se negli ultimi anni l'incremento è stato minore (1% nell'ultimo anno), fino ad arrivare nel 2016 al 12% della popolazione residente.
- Le **cittadinanze** degli immigrati sono molto variegate, tanto che la somma degli abitanti delle prime 5 comunità più numerose (Romania, Marocco, Pakistan, Moldova, Albania) costituisce solo il 50% del totale degli immigrati.
- Cambiano le **strutture familiari**: le famiglie aumentano e sono sempre più piccole. Il numero delle famiglie nel periodo 2007-2016 è cresciuto in media del 6,5% (da 399.013 a 425.115).
- Il numero di **famiglie unipersonali** è cresciuto dal 2007 dell'8,2%. Nel 2016 ci sono 182.374 famiglie unipersonali, il 36,6% delle quali costituite da anziani.

STILI DI VITA (SISTEMA DI SORVEGLIANZA PASSI 2013-2016)

- La prevalenza di **fumatori** (31%) è superiore al dato regionale (28,3%); i valori sono più alti negli uomini, nelle classi d'età

più giovani con valore massimo nella classe di età 25-34 anni, nelle persone con un livello socio-economico basso e nelle persone con basso livello di istruzione.

- Il **consumo di alcol a maggior rischio** per la salute coinvolge il 24,8% della popolazione adulta, valore più alto di quello regionale (22,3%). E' più diffuso tra gli uomini, nella classe 18-24 anni e si associa inoltre ad un livello socio-economico alto.
- L'**eccesso ponderale** (sovrappeso e obesità) interessa più di quattro persone su dieci (32,3% in sovrappeso e 10,3% obeso); i valori sono in linea con la media regionale. Aumenta con l'età (56,5% fra i 50-69enni), è più frequente negli uomini e nelle persone con basso livello di istruzione.
- Per quanto riguarda l'**alimentazione**, solo il 9,6% delle persone consuma 5 o più porzioni al giorno di frutta o verdura, e il 3,1% non ne consuma affatto.
- La **sedentarietà** interessa quasi una persona adulta su cinque (23,4%); i valori sono più alti rispetto alla media regionale (21,6%). Aumenta all'aumentare dell'età, è più diffusa nelle donne e nelle persone con basso livello di istruzione.
- Per quanto riguarda la **sicurezza domestica**, il 2,8% delle persone tra i 18 e i 69 anni ha subito un infortunio domestico negli ultimi 12 mesi (valore sovrapponibile a quello regionale). La percezione del rischio di infortunio domestico appare scarsa: solo il 6,2% degli intervistati di età 18-69 anni ha dichiarato di considerare questo rischio alto o molto alto.
- In tema di **sicurezza stradale**, la maggior parte delle persone di 18-69 anni indossa sempre il casco in moto (99,3%) e la cintura di sicurezza anteriore in auto (94,1%); è invece ancora limitato l'uso della cintura posteriore, che viene usata costantemente solo dal 27,3% degli intervistati. Il 14,7% degli adulti che viaggiano con bambini al di sotto dei 7 anni, inoltre, ha dichiarato di aver difficoltà nell'utilizzo dei dispositivi di sicurezza per il bambino o di non utilizzarli affatto.
- Il 5,9% delle persone di 18-69 anni ha guidato almeno una volta nell'ultimo mese dopo aver bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

- Il 47,3% della popolazione con età superiore a 6 anni, ha un **livello di istruzione** alto (scuola media superiore o laurea), il 26,3% non ha titolo di studio o solo licenza elementare.
- Per quanto riguarda il tenore di vita della popolazione bolognese, i dati relativi all'anno 2015 del **reddito medio pro-capite** mostrano un lieve incremento rispetto alla situazione dell'anno precedente. Quella di Bologna si conferma come la città metropolitana a più alto reddito tra le province dell'intera Regione.
- La **spesa per i consumi finali delle famiglie** nel 2015 risulta invariata rispetto agli ultimi anni e al primo posto fra le province della Regione.
- Dall'indagine PASSI 2013-2016 si rileva che il 57% dei cittadini di età 18-69 anni riferisce di non avere **difficoltà economiche**, il 32,7% di averne qualcuna ed il 10,3% di avere molte difficoltà.
- Nel 2016 nella Città Metropolitana di Bologna il **tasso di occupazione** per la popolazione fra i 15 e i 64 anni è pari al 71,8%, aumentato rispetto all'anno precedente di quasi 2 punti percentuali nei maschi e di 3 nelle femmine. Il valore del 2016 risulta essere superiore di 3,4 punti a quello regionale e di 14,6 punti rispetto all'intera Italia.
- Nell'area metropolitana bolognese il **tasso di disoccupazione** nel corso del 2016 è del 6% fra le donne e del 4,9% fra gli uomini. Confrontando i dati degli ultimi due anni il tasso di disoccupazione è diminuito sia nella fascia 15-24 anni (-57,5%), sia nella classe 25-34 anni (-22%) che nella classe 35 anni e oltre (-12,9%).

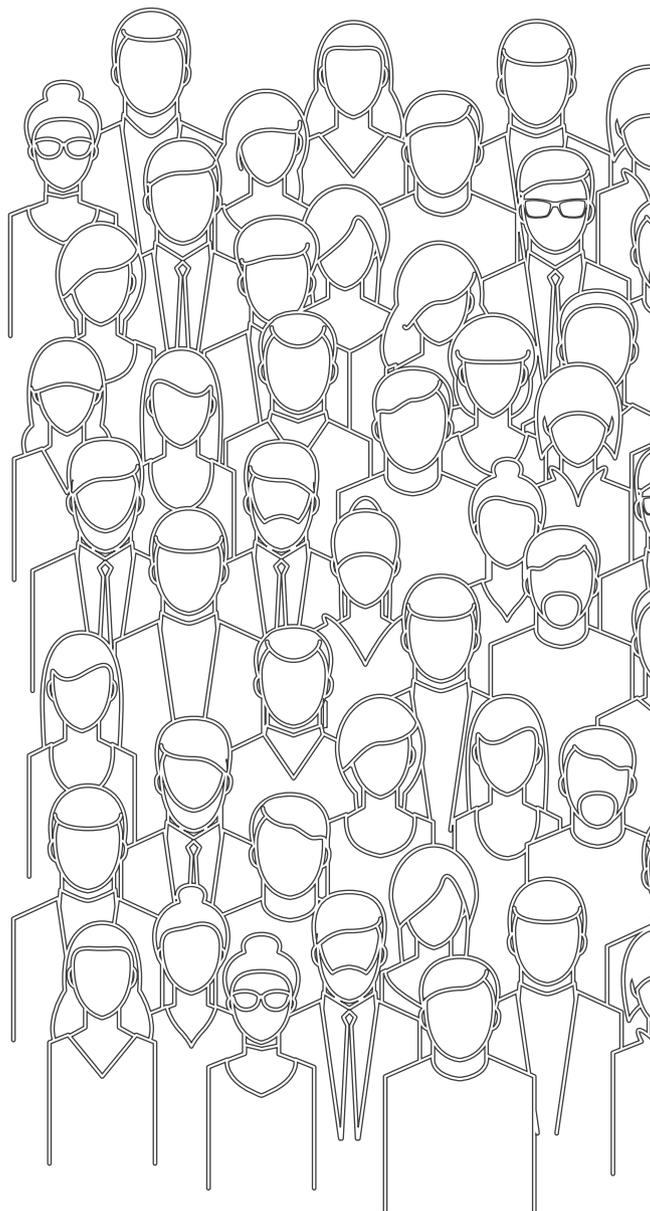
STATO DI SALUTE

- La **mortalità generale** dal 1993 mostra un progressivo decremento sia per le donne che per gli uomini, maggiore per questi ultimi (-40% vs -26,5%). A partire dal 2005 il tasso di mortalità femminile diventa più alto di quello maschile e tale si mantiene fino al 2016 (761,6 contro 704,8 per 100.000 residenti). L'eccesso di mortalità evidenziato nel 2015 (792,9 per 100.000) che ha interessato le classi di età superiori ai 75

anni, dovuto agli effetti delle ondate di calore, dell'epidemia influenzale e ad un effetto coorte di nascita, non si verifica più nel 2016 e il tasso ritorna a valori più bassi (740,0 per 100.000).

- I **ricoveri ospedalieri**, sia in regime ordinario che in day-hospital, sono in decremento a partire dal 2000.
- Le **malattie del sistema circolatorio** rappresentano nella popolazione la principale causa di morte (38,2% dei decessi) e di ricovero (15,5%). L'andamento della mortalità è in calo, soprattutto nei maschi per i quali, dal 2004, è diventata la seconda causa di morte più frequente, preceduta dai tumori.
- I **tumori**, nel loro complesso, rappresentano la seconda causa di morte e di ricovero (provocano circa il 30,4% del totale dei decessi e il 10,3% di tutti i ricoveri). La mortalità è in costante decremento, anche se la riduzione percentuale annua è inferiore a quella della mortalità per malattie del sistema circolatorio.
- Valutando il trend della **mortalità per sede tumorale** è più netta la tendenza alla stabilità o alla diminuzione, tranne alcune eccezioni come il polmone nelle femmine che è in aumento. Fra gli uomini il tumore con maggiore peso percentuale è quello del polmone (25,9%) seguito dai tumori del colon-retto (11,2%) e della prostata (8,6%). Nelle donne invece il tumore alla mammella ha la percentuale più alta tra tutte le morti per tumore (15,4%), seguita dai tumori del colon-retto (12,3%) e del polmone (11,8%).
- La **mortalità evitabile**, cioè quella parte di decessi sotto i 75 anni potenzialmente evitabili con interventi di prevenzione primaria, diagnosi precoce e terapie mirate, adeguate condizioni igieniche e corretta assistenza sanitaria, mostra un andamento nel tempo in diminuzione per entrambi i generi, anche se più marcato per i maschi. Nel periodo 2009-2015 il tasso standardizzato di mortalità evitabile è pari a 170,2 decessi ogni 100.000 residenti.
- La **mortalità infantile** (nel primo anno di vita) ha un andamento in diminuzione statisticamente significativo.
- Le **cause di morte per traumatismi** restano un argomento prioritario per la prevenzione, l'emergenza, la cura e la riabilitazione

provocando il 4,5% di tutti i decessi e l'8,8% di tutti i ricoveri. Rappresentano la prima causa di morte nella classe di età 15-24 e 25-44 anni ma sono fortunatamente in decremento (dal 1993 al 2016 la diminuzione risulta pari all'82,2% per le donne e al 67,2% per gli uomini). Anche la frequenza degli incidenti stradali è in decremento (-25% dal 2007).



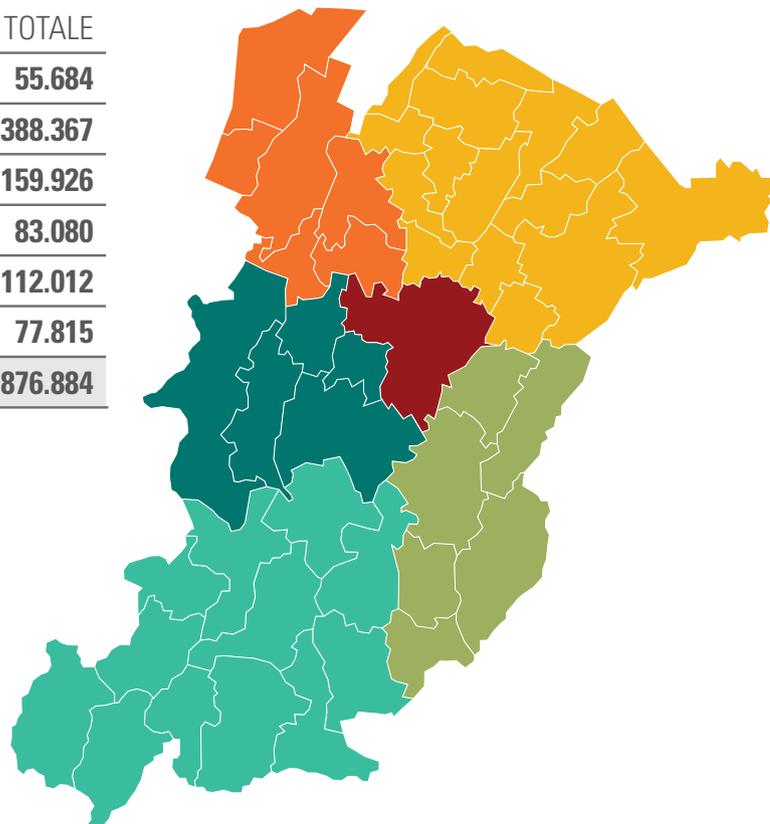
AZIENDA USL DI BOLOGNA

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

DISTRETTO	M	F	TOTALE
Appennino Bolognese	27.641	28.043	55.684
Città di Bologna	183.074	205.293	388.367
Pianura Est	77.973	81.953	159.926
Pianura Ovest	40.698	42.382	83.080
Reno, Lavino e Samoggia	54.244	57.768	112.012
San Lazzaro di Savena	37.768	40.047	77.815
Ausl di Bologna	421.398	455.486	876.884

DISTRETTI

- Distretto Città di Bologna
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Appennino Bolognese
- Distretto San Lazzaro di Savena
- Distretto Pianura Est
- Distretto Pianura Ovest



Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

Bologna

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)
Zola Predosa

Alto Reno Terme (Porretta Terme e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

DEMOGRAFIA

L'Azienda Usl di Bologna è costituita da 6 distretti e comprende 45 Comuni. La popolazione dell'Azienda al 1° gennaio 2017 ammontava a **876.884 abitanti**, di cui **455.486 femmine** (51,9%) e **421.398 maschi** (48,1%). Dal 2000 la popolazione ha subito un **incremento del 9,3%**. Negli ultimi anni l'incremento si è ridotto e nell'ultimo anno ammonta a 0,4%. **L'età media della popolazione è di 46,4 anni** e vi è un incremento delle persone con età di 65 anni e più. **L'indice di vecchiaia è pari a 189,4**, vale a dire che ogni 100 persone di età inferiore a 15 anni ci sono più di 189 persone con più di 64 anni.

Nel 2016 ci sono stati **6.755 nati vivi** e **9.933 decessi** con un saldo naturale negativo (-3.178) compensato dal saldo migratorio che, pur essendosi ridotto negli ultimi anni resta sempre ampiamente positivo (6.396 persone). Complessivamente il saldo totale è di 3.218 persone in più nell'ultimo anno. **La percentuale di stranieri è pari al 12%**, con un incremento nell'ultimo anno dell'1%. Il **52,7%** della popolazione ha un livello di **istruzione basso** (elementari o medie inferiori) ed il **42,4% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le famiglie unipersonali sono in aumento e rappresentano il **42,9%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 425.115. Sul totale delle famiglie unipersonali il 36,6% è rappresentato da anziani.

STATO DI SALUTE

La **speranza di vita** alla nascita, ancora in aumento, è di **81 anni per gli uomini e 85,3 per le donne**. Il **75,2%** della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una **salute buona** o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nell'Azienda il **31,0% fuma**, il **23,4% è sedentario**, il **42,6%** risulta essere in **eccesso ponderale** e il **24,8% ha un consumo di alcol a rischio**.

L'adesione ai programmi di screening oncologici nella popolazione bersaglio al 31.12.2016 è la seguente:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **44,0%**
- Screening dei tumori della mammella: **61,9%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **47,8%**

MORTALITÀ

La mortalità generale presenta un decremento in entrambi i generi, più accentuato negli uomini. Nel 2016 il **tasso di mortalità standardizzato è 740,0** per 100.000 residenti, con un valore più alto per le **femmine (761,6)** rispetto ai **maschi (704,8)**. Le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori che mostrano un trend in decremento in entrambi i generi, più evidente per le malattie del sistema circolatorio. I tumori rappresentano la prima causa di morte per i maschi mentre le malattie del sistema circolatorio sono la causa più frequente per le donne.

AZIENDA USL DI BOLOGNA					
	TASSO STANDARDIZZATO DI MORTALITÀ X 100.000 2009-2016			TASSO STANDARDIZZATO DI PRIMO RICOVERO X 10.000 2012-2016	
	M	F	Totale	M	F
M. sistema circolatorio	220,7	278,7	251,9	204,8	184,6
Tumori	269,7	238,6	255,9	101,7	131,6

RICOVERI

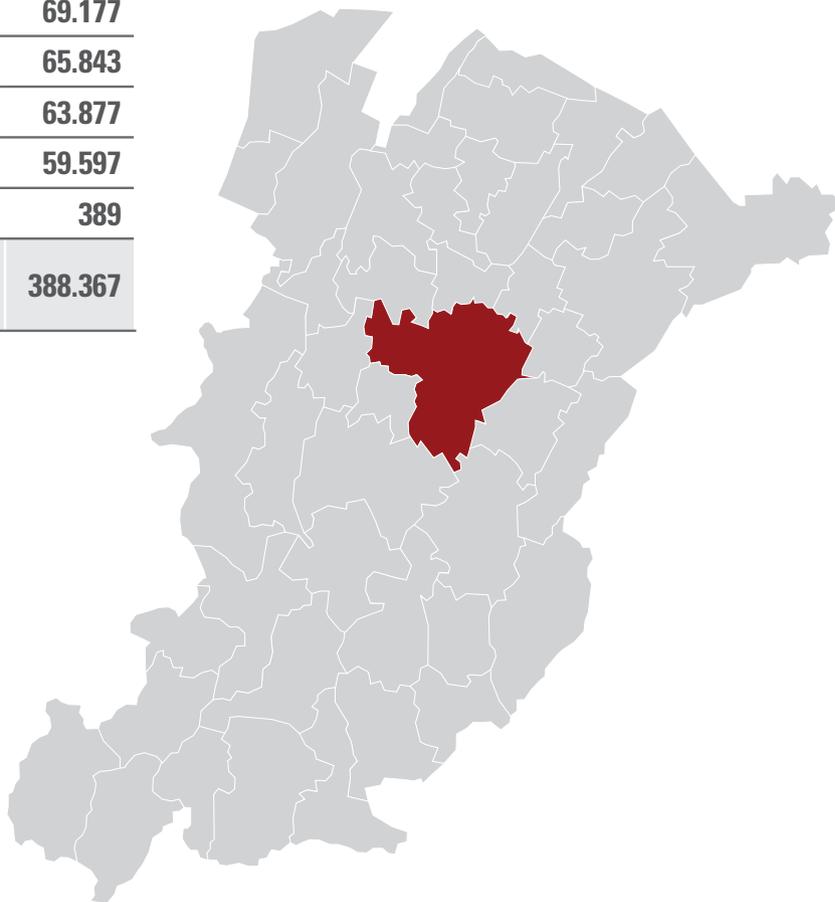
Il **tasso di ospedalizzazione** evidenzia un trend in diminuzione negli ultimi anni. Nel 2016 il **tasso in regime ordinario è di 113,3 per 1.000 abitanti**, in linea con quello regionale. Anche per il **regime di Day-Hospital** vi è stato un progressivo decremento dei tassi e nel 2016 il valore (**30 per 1.000 abitanti**), è inferiore a quello regionale (**32,4 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio e i tumori. Il tasso di primo ricovero per le malattie del sistema circolatorio è più alto nei maschi mentre per i tumori il valore è superiore nelle donne.

DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

QUARTIERE	M	F	TOTALE
Borgo Panigale Reno	28.724	32.058	60.782
Navile	33.391	35.311	68.702
Porto Saragozza	32.267	36.910	69.177
San Donato S. Vitale	31.324	34.519	65.843
Santo Stefano	29.399	34.478	63.877
Savena	27.638	31.959	59.597
Senza fissa dimora	331	58	389
Distretto Città di Bologna	183.074	205.293	388.367

Bologna



DEMOGRAFIA

Il Distretto Città di Bologna è situato al centro della Città Metropolitana di Bologna e comprende il solo Comune di Bologna suddiviso in 6 quartieri. La popolazione al 1° gennaio 2017 ammontava a **388.367 abitanti**, **205.293 femmine** (52,9%) e **183.074 maschi** (47,1%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un incremento che qui è stato però solo del **2,2%**, nell'ultimo anno è stato dello 0,4%. **L'età media è di 46,9 anni**, la popolazione è leggermente più vecchia rispetto alla popolazione aziendale e quindi **l'indice di vecchiaia** risulta superiore rispetto a quello aziendale (**214,9 vs 189,4**). Nel 2016 ci sono stati **3.109 nati vivi** e **4.649 decessi** con un saldo naturale negativo (-1.540) compensato dal saldo migratorio positivo (3.244) con un conseguente saldo totale positivo (1.704 persone in più). **La popolazione straniera rappresenta il 15,4%** della popolazione totale, percentuale più alta di quella aziendale (12%). Il **45,5%** della popolazione ha un livello di **istruzione basso** (elementari o medie inferiori) ed il **39,4% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le **famiglie unipersonali** sono in aumento e rappresentano il **51,4%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 206.050.

STATO DI SALUTE

Alla nascita la **speranza di vita è di 81,4 anni per gli uomini e 85,5 per le donne**. Il **73,7%** della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una **salute buona** o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nel Distretto il **32,0% fuma**, il **21,3% è sedentario** (la percentuale più bassa di tutta l'Azienda), il **43,1%** risulta essere in **eccesso ponderale** ed il **27,2% ha un consumo di alcol a rischio**. L'adesione ai programmi di screening oncologici è complessivamente minore rispetto al dato medio aziendale:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **38,0%**
- Screening dei tumori della mammella: **59,5%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **44,3%**

MORTALITÀ

Il confronto storico mostra che, come in tutto il territorio aziendale, la mortalità generale è in decremento. Nel 2016 il **tasso di mortalità standardizzato è di 715,5** per 100.000 residenti, più alta nel genere femminile (742,1 vs 685,8). Le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori. Il tasso di mortalità per tumori relativo agli anni 2009-2016 è superiore a quello aziendale ma non in maniera statisticamente significativa. Inoltre, nel periodo 2009-2015, il **tasso standardizzato di anni di vita persi** riconducibili alla mortalità evitabile è pari a **2.384 per 100.000**. Il valore è superiore al dato aziendale (2.289 per 100.000) e la differenza riscontrata è statisticamente significativa.

MORTALITÀ TASSO STANDARDIZZATO X 100.000						
2009-16	DISTRETTO DI BOLOGNA			AZIENDA USL DI BOLOGNA		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tutte le cause	742,6	765,9	754,1	744,0	792,0	773,7
M. sistema circolatorio	214,2	263,6	239,6	220,7	278,7	251,9
Tumori	273,4	243,1	257,7	269,7	238,6	255,9

RICOVERI

Negli ultimi anni si registra un trend in diminuzione del **tasso di ospedalizzazione in regime ordinario**. Nel 2016 il **tasso è di 118,5 per 1.000 abitanti**, superiore a quello aziendale di (**113,3**). Anche per il **regime di Day-Hospital** vi è stato un progressivo decremento dei tassi e nel 2016 il valore è simile a quello aziendale (**30,1 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio ed i tumori. Il tasso di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio in entrambi i generi è sovrapponibile a quello aziendale mentre quello per tumori è significativamente superiore rispetto a quello aziendale in ambedue i generi.

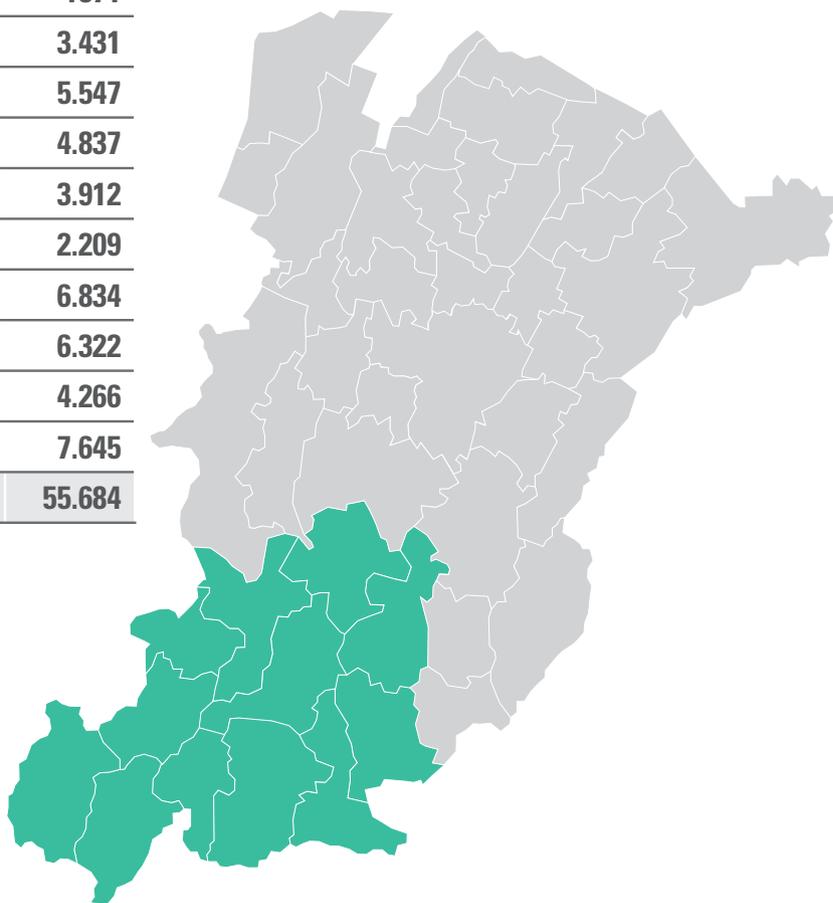
TASSO DI PRIMO RICOVERO STANDARDIZZATO X 10.000				
2012-16	DISTRETTO DI BOLOGNA		AZIENDA USL DI BOLOGNA	
	M	F	M	F
M. sistema circolatorio	205,0	181,8	204,8	184,6
Tumori	106,2	136,2	101,7	131,6

DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

COMUNE	M	F	TOTALE
Alto Reno Terme	3.361	3.599	6.960
Camugnano	908	942	1.850
Castel d'Aiano	947	924	1.871
Castel di Casio	1.710	1.721	3.431
Castiglione dei Pepoli	2.752	2.795	5.547
Gaggio Montano	2.365	2.472	4.837
Grizzana Morandi	2.028	1.884	3.912
Lizzano in Belvedere	1.077	1.132	2.209
Marzabotto	3.414	3.420	6.834
Monzuno	3.174	3.148	6.322
S. Benedetto V. d S.	2.155	2.111	4.266
Vergato	3.750	3.895	7.645
Appennino Bolognese	27.471	28.043	55.684

Alto Reno Terme (Porretta Terme
e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato



DEMOGRAFIA

Il Distretto dell'Appennino Bolognese comprende 12 Comuni di cui uno solo in area collinare e 11 in area montana. La popolazione al 1° gennaio 2017 ammontava a **55.684 abitanti**, **28.043 femmine** (50,4%) e **27.471 maschi** (49,6%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un **incremento** che qui è stato solo del **4,4%**, riducendosi negli ultimi anni fino a un decremento dello 0,6% nell'ultimo anno. **L'età media è di 47,6 anni**; rispetto agli altri distretti si caratterizza per una alta percentuale di ultra sessantacinquenni (quasi il 26%) e di conseguenza un alto **indice di vecchiaia (214,5 vs 189,4)** del territorio aziendale). Nel 2016 ci sono stati **346 nati vivi** e **745 decessi** con un saldo naturale negativo (-399) non compensato dal saldo migratorio che è positivo (72 persone). Complessivamente il saldo totale è di -327 persone. **La percentuale di stranieri, pari al 9,9%** della popolazione totale, è più bassa di quella aziendale (12%). Il **63,8%** della popolazione ha un livello di **istruzione basso** (elementari o medie inferiori) ed il **43,5% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le **famiglie unipersonali** sono in aumento, rappresentano il **39,7%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 26.071.

STATO DI SALUTE

Alla nascita la **speranza di vita è di 80 anni per gli uomini e 83,6 per le donne**. Il **71,3%** della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una **salute buona** o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nel Distretto il **29,5% fuma**, il **28,5%** è **sedentario** (percentuale più alta di tutta l'Azienda), il **45,3%** risulta essere in **eccesso ponderale** e il **24,4%** ha un **consumo di alcol a rischio**.

L'adesione ai programmi di screening oncologici è complessivamente maggiore rispetto al dato medio aziendale:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **50,2%**
- Screening dei tumori della mammella: **65,2%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **47,1%**

MORTALITÀ

Il confronto storico mostra che, come in tutto il territorio aziendale, la mortalità generale è in decremento. Le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori. Nel 2016 il **tasso di mortalità standardizzato è 851,0** per 100.000 residenti, più alto nel genere femminile (900,8 vs 773,6). Il tasso di mortalità per tutte le cause e per malattie del sistema circolatorio relativo agli anni 2009-2016 è superiore a quello aziendale in modo statisticamente significativo. Inoltre, nel periodo 2009-2015, **il tasso standardizzato di anni di vita persi** riconducibili alla mortalità evitabile è pari a **2.343 per 100.000**. Il valore è superiore al dato aziendale (2.289 per 100.000) e la differenza riscontrata è statisticamente significativa.

MORTALITÀ TASSO STANDARDIZZATO X 100.000						
2009-16	DISTRETTO APPENNINO BO			AZIENDA USL DI BOLOGNA		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tutte le cause	819,7	896,0	871,6	744,0	792,0	773,7
M. sistema circolatorio	271,4	340,9	311,2	220,7	278,7	251,9
Tumori	279,5	253,9	270,7	269,7	238,6	255,9

RICOVERI

Negli ultimi anni si registra un trend in diminuzione del **tasso di ospedalizzazione** sia in regime ordinario che di Day Hospital. Nel 2016 **il tasso in regime ordinario è di 118,5 per 1.000 abitanti**, superiore a quello aziendale (**113,3**); quello in **regime di Day-Hospital** è invece simile a quello aziendale (**30,2 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio e le malattie dell'apparato respiratorio. Il tasso di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio in entrambi i generi è significativamente più alto di quello aziendale mentre quello per tumori nelle donne è significativamente inferiore rispetto a quello aziendale.

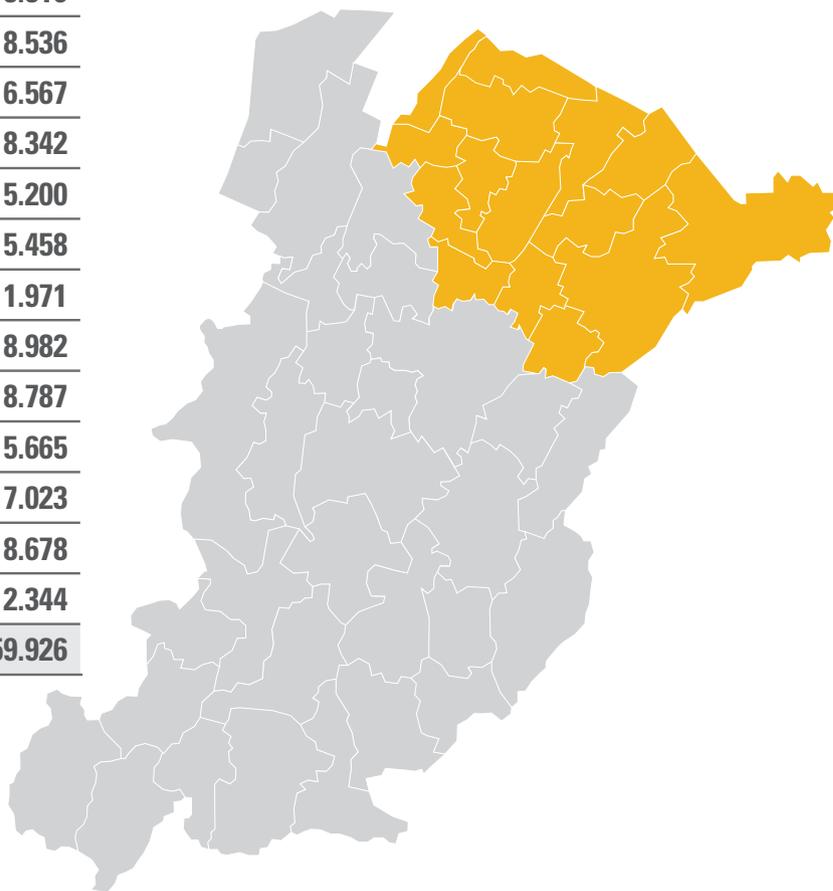
TASSO DI PRIMO RICOVERO STANDARDIZZATO X 10.000				
2012-16	DISTRETTO APPENNINO BO		AZIENDA USL DI BOLOGNA	
	M	F	M	F
M. sistema circolatorio	224,9	217,0	204,8	184,6
Tumori	97,8	118,5	101,7	131,6

DISTRETTO PIANURA EST

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

COMUNE	M	F	TOTALE
Argelato	4.847	4.999	9.846
Baricella	3.439	3.572	7.011
Bentivoglio	2.701	2.815	5.516
Budrio	9.008	9.528	18.536
Castello d'Argile	3.318	3.249	6.567
Castel Maggiore	8.834	9.508	18.342
Castenaso	7.288	7.912	15.200
Galliera	2.673	2.785	5.458
Granarolo dell'Emilia	5.875	6.096	11.971
Malalbergo	4.383	4.599	8.982
Minerbio	4.288	4.499	8.787
Molinella	7.573	8.092	15.665
Pieve di Cento	3.424	3.599	7.023
San Giorgio di Piano	4.210	4.468	8.678
San Pietro in Casale	6.112	6.232	12.344
Distretto Pianura Est	77.973	81.953	159.926

Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale



DEMOGRAFIA

Il Distretto Pianura Est è costituito da un territorio completamente pianeggiante e comprende 15 Comuni. La popolazione al 1° gennaio 2017 ammontava a **159.926 abitanti, 81.953 femmine** (51%) e **77.973 maschi** (49%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un **incremento** che in questo Distretto è stato molto importante (**20,5%**) e che si è ridotto negli ultimi anni (0,5% nell'ultimo anno). Rispetto agli altri distretti si caratterizza per un'alta percentuale di giovani sotto i 15 anni (14,3%) e di una percentuale più bassa di residenti di età ≥ 75 anni (11,7%) e di conseguenza un basso **indice di vecchiaia (157,5 vs 189,4** del territorio aziendale). **L'età media della popolazione è di 45,3 anni.** Nel 2016 ci sono stati **1.218 nati vivi** e **1.662 decessi** con un saldo naturale negativo (-444) compensato dal saldo migratorio positivo (1.061 persone) con un conseguente saldo totale positivo (617 persone in più). **La percentuale di stranieri pari al 9%** della popolazione totale è più bassa di quella aziendale (12%). **Il 59% della popolazione ha un livello di istruzione basso** (elementari o medie inferiori) e il **33,8% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le **famiglie unipersonali** sono in aumento, rappresentano il **33,2%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 70.155.

STATO DI SALUTE

Alla nascita la **speranza di vita è di 80,6 anni per gli uomini e 84,9 per le donne.** Il **77,4%** della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una salute buona o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nel Distretto il **28,3% fuma, il 23,3% è sedentario, il 46% risulta essere in eccesso ponderale** e il **25,9% ha un consumo di alcol a rischio.** L'adesione ai programmi di screening oncologici è complessivamente maggiore rispetto al dato medio aziendale:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **49,7%**
- Screening dei tumori della mammella: **63,8%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **51,3%**

MORTALITÀ

La mortalità generale è in decremento, come in tutto il territorio aziendale. Nel 2016 il **tasso di mortalità standardizzato è 765,1** per 100.000 residenti, più alto nelle donne rispetto ai maschi (774,8 vs 732,1). Le principali cause di morte sono rappresentate dai tumori e dalle malattie del sistema circolatorio. Il tasso standardizzato per queste cause relativo agli anni 2009-2016 è superiore a quello aziendale anche se non in maniera significativa dal punto di vista statistico. Inoltre, nel periodo 2009-2015, il **tasso di anni di vita persi** riconducibili alla mortalità evitabile è pari a **2.401 per 100.000.** Il valore è superiore al dato aziendale (2.289 per 100.000) e la differenza riscontrata è statisticamente significativa.

MORTALITÀ TASSO STANDARDIZZATO X 100.000						
2009-16	DISTRETTO PIANURA EST			AZIENDA USL DI BOLOGNA		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tutte le cause	740,6	812,7	786,9	744,0	792,0	773,7
M. sistema circolatorio	217,7	282,4	253,3	220,7	278,7	251,9
Tumori	268,1	240,8	258,2	269,7	238,6	255,9

RICOVERI

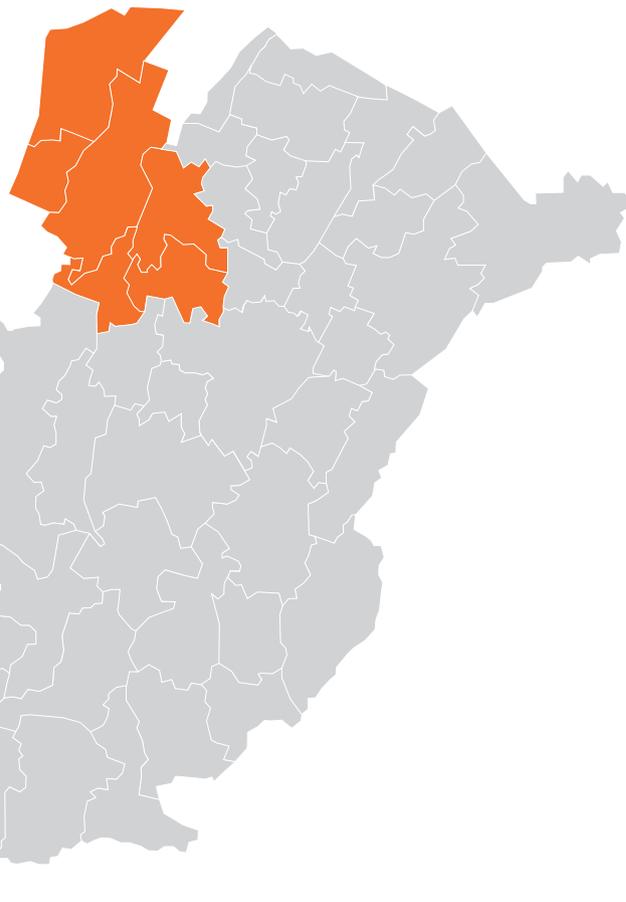
Negli ultimi anni si registra un trend in diminuzione del **tasso di ospedalizzazione** sia in regime ordinario che di Day Hospital. Nel 2016 il **tasso in regime ordinario è di 104 per 1.000 abitanti**, inferiore a quello aziendale (**113,3**); quello per il **regime di Day-Hospital** è sovrapponibile a quello aziendale (**30 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio e i tumori. Il tasso di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio nelle donne in Pianura Est è significativamente più basso di quello aziendale mentre non ci sono differenze significative per i ricoveri per tumori.

TASSO DI PRIMO RICOVERO STANDARDIZZATO X 10.000				
2012-16	DISTRETTO PIANURA EST		AZIENDA USL DI BOLOGNA	
	M	F	M	F
M. sistema circolatorio	201,7	179,1	204,8	184,6
Tumori	98,8	131,1	101,7	131,6

DISTRETTO PIANURA OVEST

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

COMUNE	M	F	TOTALE
Anzola dell'Emilia	6.032	6.267	12.299
Calderara di Reno	6.557	6.775	13.332
Crevalcore	6.569	6.942	13.511
Sala Bolognese	4.174	4.206	8.380
San Giovanni in Persiceto	13.689	14.566	28.255
Sant'Agata Bolognese	3.677	3.626	7.303
Distretto Pianura Ovest	40.698	42.382	83.080



Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

DEMOGRAFIA

Il Distretto Pianura Ovest è prevalentemente pianeggiante e comprende 6 Comuni. La popolazione al 1° gennaio 2017 ammontava a **83.080 abitanti**, **42.382 femmine** (51%) e **40.698 maschi** (49%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un **incremento** che qui è stato del **19,7%**, nell'ultimo anno tuttavia l'incremento si è ridotto (0,3%). **L'età media della popolazione è di 44,9 anni**, la più bassa in confronto agli altri Distretti. Il Distretto si caratterizza infatti per la più alta percentuale di giovani sotto i 15 anni (14,6%) e la più bassa di residenti con età ≥ 75 anni (11,7%) e di conseguenza per un basso **indice di vecchiaia** (152,9 vs 189,4 dell'AUSL). Nel 2016 ci sono stati **706 nati vivi** e **818 decessi** con un saldo naturale di poco negativo (-112) compensato dal saldo migratorio positivo (410 persone) con un conseguente saldo totale positivo (298 persone in più). **La percentuale di stranieri** (il **10,3%** della popolazione totale) è più bassa di quella aziendale (12%). Il **59,4% ha un livello di istruzione basso** (elementari o medie inferiori) e il **38,6% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le **famiglie unipersonali** sono in aumento, rappresentano il **32,5%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 35.826.

STATO DI SALUTE

Alla nascita **la speranza di vita è di 81,4 anni per gli uomini e 85,7 per le donne**. Il **69,7%** della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una **salute buona** o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nel Distretto il **33% fuma**, il **27,1% è sedentario**, il **42,1% risulta essere in eccesso ponderale** e il **20% ha un consumo di alcol a rischio**. L'adesione ai programmi di screening oncologici è complessivamente maggiore rispetto al dato medio aziendale:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **51,2%**
- Screening dei tumori della mammella: **63%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **52,3%**

MORTALITÀ

Il confronto storico evidenzia che la mortalità generale decresce soprattutto nei maschi. Nel 2016 il **tasso di mortalità standardizzato** è pari a **717,4 per 100.000 residenti**, più alto nelle donne rispetto agli uomini. Le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori. Nel periodo 2009-16 il tasso standardizzato per le malattie del sistema circolatorio è superiore a quello aziendale, mentre per i tumori è inferiore, senza significatività statistica. Inoltre, nel periodo 2009-2015, **il tasso standardizzato di anni di vita persi** riconducibili alla mortalità evitabile è pari a **2.277 per 100.000**. Il valore è inferiore al dato aziendale (2.289 per 100.000), ma la differenza riscontrata non è statisticamente significativa.

MORTALITÀ TASSO STANDARDIZZATO X 100.000						
2009-16	DISTRETTO PIANURA OVEST			AZIENDA USL DI BOLOGNA		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tutte le cause	740,9	799,0	780,0	744,0	792,0	773,0
M. sistema circolatorio	231,4	294,6	266,5	220,7	278,7	251,9
Tumori	258,4	224,6	245,0	269,7	238,6	255,9

RICOVERI

Negli ultimi anni si registra un trend in diminuzione del **tasso di ospedalizzazione in regime ordinario**. Nel 2016 il tasso è di **106,4 per 1.000 abitanti**, inferiore a quello aziendale (**113,3**). Anche per il **regime di Day-Hospital** vi è stato un progressivo decremento dei tassi e nel 2016 il valore è simile a quello aziendale (**31,4 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio e i tumori. Il tasso di primo ricovero per tumori è più basso di quello aziendale ma senza significatività statistica.

TASSO DI PRIMO RICOVERO STANDARDIZZATO X 10.000				
2012-16	DISTRETTO PIANURA OVEST		AZIENDA USL DI BOLOGNA	
	M	F	M	F
M. sistema circolatorio	203,3	184,2	204,8	184,6
Tumori	96,9	125,7	101,7	131,6

DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

COMUNE	M	F	TOTALE
Casalecchio di Reno	17.195	19.297	36.492
Monte San Pietro	5.399	5.582	10.981
Sasso Marconi	7.213	7.604	14.817
Zola Predosa	9.176	9.771	18.947
Valsamoggia	15.261	15.514	30.775
Distretto Reno, Lavino e Samoggia	54.244	57.768	112.012

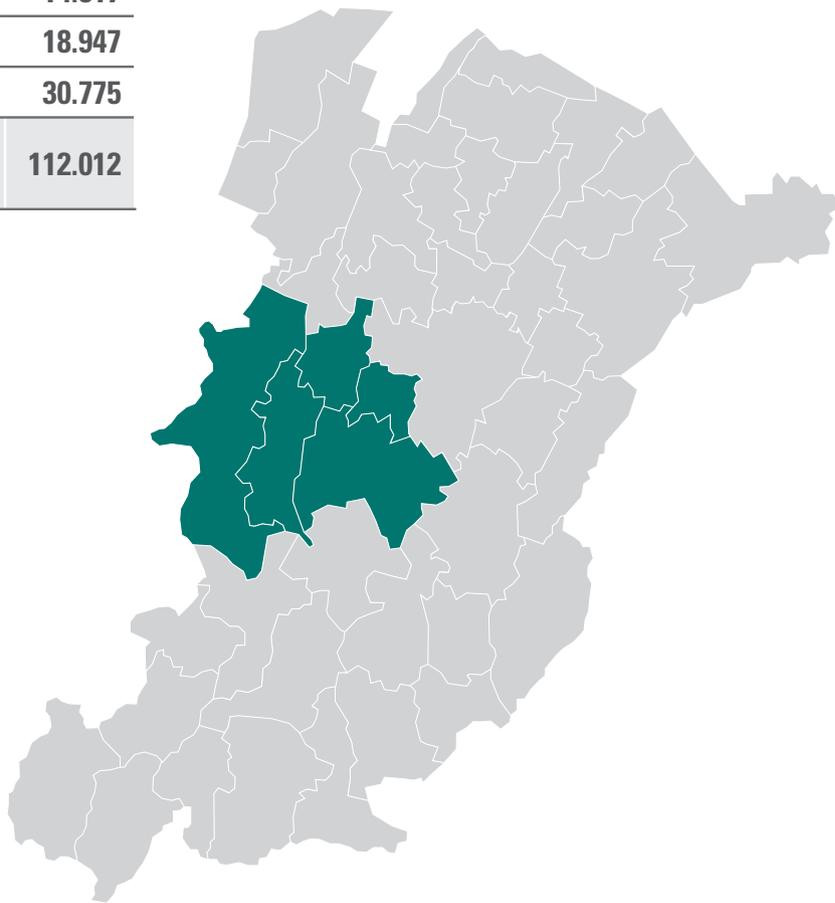
Casalecchio di Reno

Monte San Pietro

Sasso Marconi

Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Montevoglio e Savigno)

Zola Predosa



DEMOGRAFIA

Il Distretto Reno, Lavino e Samoggia è costituito da un territorio prevalentemente collinare e comprende 5 Comuni. La popolazione al 1° gennaio 2017 ammontava a **112.012 abitanti**, **57.786 femmine** (51,6%) e **54.244 maschi** (48,4%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un incremento che qui è stato del **14,1%**. Negli ultimi anni l'incremento si è ridotto fino allo 0,4% nell'ultimo anno. **L'età media della popolazione è di 46,2 anni**. La popolazione del Distretto è leggermente più giovane rispetto alla popolazione aziendale e quindi **l'indice di vecchiaia** risulta inferiore rispetto a quello aziendale (**176,8 vs 189,4**). Nel 2016 ci sono stati **836 nati vivi** e **1202 decessi** con un saldo naturale negativo (-366) compensato dal saldo migratorio positivo (790 persone) con un conseguente saldo totale positivo (424 persone in più). **La percentuale di stranieri (9,8%** della popolazione totale) è più bassa di quella aziendale (12%). **Il 56,7% della popolazione ha un livello di istruzione basso** (elementari o medie inferiori) ed il **45,7% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le **famiglie unipersonali** sono in aumento, rappresentano il **35,6%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 51.070

STATO DI SALUTE

Alla nascita la **speranza di vita è di 81 anni per gli uomini e 84,7 per le donne**. Il **78,2%** della popolazione di 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una **salute buona** o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nel Distretto il **33,2% fuma**, percentuale più alta di tutta l'Azienda, il **24,9% è sedentario**, il **35,3%** risulta essere in **eccesso ponderale** ed il **17,2% ha un consumo di alcol a rischio**; questi ultimi due indicatori hanno i valori più bassi di tutta l'Azienda. L'adesione ai programmi di screening oncologici è complessivamente maggiore rispetto al dato medio aziendale:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **46,6%**
- Screening dei tumori della mammella: **61,9%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **49,6%**

MORTALITÀ

Il confronto storico mostra che, come in tutto il territorio aziendale, la mortalità generale è in decremento. Nel 2016 **il tasso di mortalità standardizzato è di 745,9 per 100.000 residenti**, più alto nelle donne (775,7 vs 696,9). Le principali cause di morte sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori. Il tasso di mortalità per malattie del sistema circolatorio relativo agli anni 2009-2016 è superiore a quello aziendale ma non in maniera statisticamente significativa. Inoltre, nel periodo 2009-2015, il **tasso standardizzato di anni di vita persi** riconducibili alla mortalità evitabile è pari a **1.864 per 100.000**. Il valore è inferiore al dato aziendale (2.289 per 100.000) e la differenza riscontrata è statisticamente significativa.

MORTALITÀ TASSO STANDARDIZZATO X 100.000						
2009-16	DIST. RENO LAV. E SAMOG.			AZIENDA USL DI BOLOGNA		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tutte le cause	730,9	821,0	785,8	744,0	792,0	773,7
M. sistema circolatorio	227,7	291,9	263,0	220,7	278,7	251,9
Tumori	261,0	227,5	248,0	269,7	238,6	255,9

RICOVERI

Negli anni si registra un trend in diminuzione del **tasso di ospedalizzazione** in regime ordinario. Nel 2016 **il tasso in regime ordinario è di 107,5 per 1.000 abitanti**, inferiore a quello aziendale (**113,3**). Anche per il **regime di Day-Hospital** vi è stato un progressivo decremento dei tassi e nel 2016 il valore è sovrapponibile a quello aziendale (**29,4 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio ed i tumori. Il tasso di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio è più basso di quello aziendale in entrambi i generi, in modo statisticamente significativo nei maschi mentre il tasso di primo ricovero per tumori è significativamente inferiore rispetto a quello aziendale nei due generi.

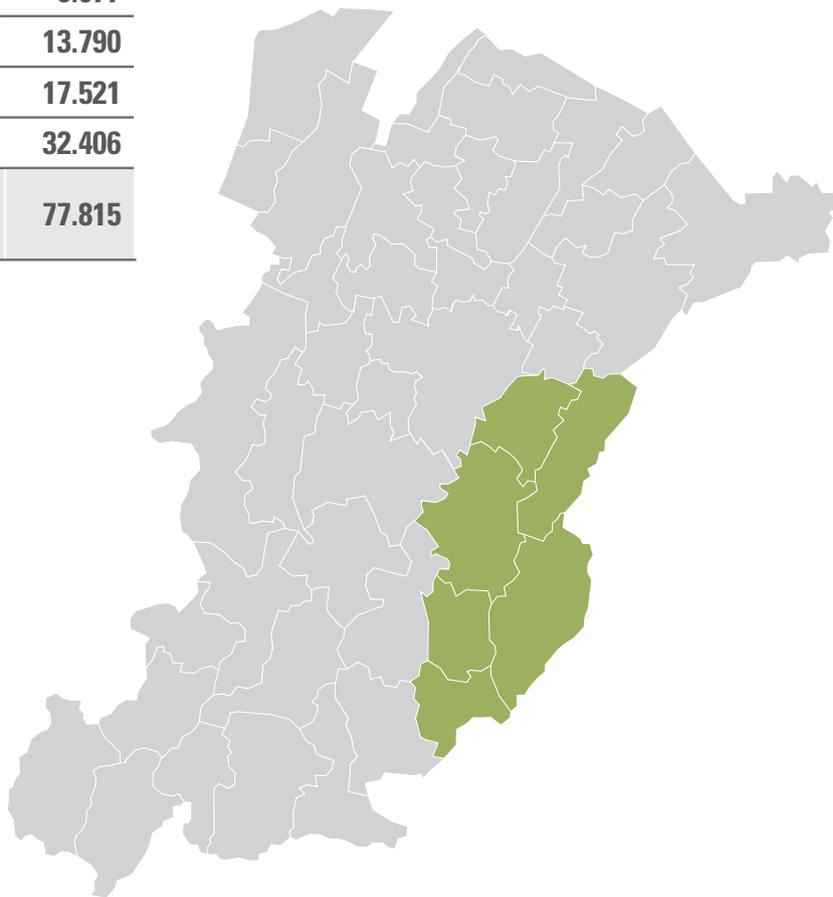
TASSO DI PRIMO RICOVERO STANDARDIZZATO X 10.000				
2012-16	DIST. RENO LAV. E SAMOG.		AZIENDA USL DI BOLOGNA	
	M	F	M	F
M. sistema circolatorio	195,9	179,5	204,8	184,6
Tumori	93,9	122,6	101,7	131,6

DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA

POPOLAZIONE RESIDENTE AL 1/1/2017

COMUNE	M	F	TOTALE
Loiano	2.176	2.143	4.319
Monghidoro	1.855	1.847	3.702
Monterenzio	3.060	3.017	6.077
Ozzano dell'Emilia	6.729	7.061	13.790
Pianoro	8.511	9.010	17.521
San Lazzaro di Savena	15.437	16.969	32.406
Distretto San Lazzaro di Savena	37.768	40.047	77.815

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena



DEMOGRAFIA

Il Distretto di San Lazzaro è costituito da un territorio prevalentemente collinare e comprende 6 Comuni. La popolazione al 1° gennaio 2017 ammontava a **77.815 abitanti**, **40.047 femmine** (51,5%) e **37.768 maschi** (48,5%). Come in tutto il territorio aziendale dal 2000 la popolazione ha subito un incremento che in questo distretto è stato solo del **13,5%**, incremento che si è ridotto negli ultimi anni (0,3% nell'ultimo anno). **L'età media della popolazione è di 46,8 anni**. In linea con i valori dell'AUSL di Bologna, il Distretto presenta una percentuale di giovani sotto i 15 anni del 13,1% e una percentuale di residenti con >75 anni del 13 % e di conseguenza un alto **indice di vecchiaia (192,6 vs 189,4)** del territorio aziendale). Nel 2016 ci sono stati **540 nati vivi e 857 decessi** con un saldo naturale negativo (-317) compensato dal saldo migratorio positivo (819 persone) con un conseguente saldo totale positivo (502 persone in più). **La percentuale di stranieri pari all'8%** della popolazione totale è inferiore rispetto alla percentuale aziendale (12%). **Il 54,3% della popolazione ha un livello di istruzione basso** (elementari o medie inferiori) e il **40,2% risulta essere deprivato** o molto deprivato. Le **famiglie unipersonali** sono in aumento e rappresentano il **36,7%** di tutte le famiglie che complessivamente sono 35.943.

STATO DI SALUTE

Alla nascita la **speranza di vita è di 80,6 anni per gli uomini e 84,9 per le donne**. Il **82,4% della popolazione** di età 18-69 anni intervistata nell'ambito di PASSI riferisce di avere una **salute buona** o molta buona. Dalla stessa indagine risulta anche che nel Distretto il **28,8% fuma**, il **24,4% è sedentario**, il **42,8% risulta essere in eccesso ponderale** e il **26,1% ha un consumo di alcol a rischio**. L'adesione ai programmi di screening oncologici è complessivamente maggiore rispetto al dato medio aziendale:

- Screening dei tumori della cervice uterina: **46,3%**
- Screening dei tumori della mammella: **65,9%**
- Screening dei tumori del colon-retto: **49,7%**

MORTALITÀ

Il confronto storico mostra che, come in tutto il territorio aziendale, la mortalità generale è in decremento. Nel 2016 il **tasso di mortalità standardizzato è 765,2 per 100.000 residenti** (787,6 nelle donne e 720,1 negli uomini). Le principali cause di morte sono rappresentate dai tumori e dalle malattie del sistema circolatorio. Nel periodo 2009-2016 i tassi di mortalità non presentano differenze statisticamente significative rispetto al dato aziendale. Inoltre, nel periodo 2009-2015, il **tasso standardizzato di anni di vita persi** riconducibili alla mortalità evitabile è pari a **2.326 per 100.000**. Il valore è superiore al dato aziendale (2.289 per 100.000), ma la differenza riscontrata non è statisticamente significativa.

MORTALITÀ TASSO STANDARDIZZATO X 100.000						
2009-16	DISTRETTO SAN LAZZARO			AZIENDA USL DI BOLOGNA		
	M	F	Totale	M	F	Totale
Tutte le cause	736,4	815,8	786,7	744,0	792,0	773,7
M. sistema circolatorio	205,7	293,1	252,6	220,7	278,7	251,9
Tumori	271,0	227,5	253,4	269,7	238,6	255,9

RICOVERI

Negli ultimi anni si registra un trend in diminuzione del **tasso di ospedalizzazione** in regime ordinario. Nel 2016 il **tasso in regime ordinario è di 117,3 per 1.000 abitanti**, superiore a quello aziendale (**113,3**). Anche per il **regime di Day-hospital** vi è stato un progressivo decremento dei tassi e nel 2016 il valore è simile a quello aziendale (**29,6 per 1.000**). Le principali cause di ricovero in regime ordinario sono le malattie del sistema circolatorio e i tumori. I tassi di primo ricovero per malattie del sistema circolatorio e per tumori non presentano differenze significative rispetto al dato aziendale.

TASSO DI PRIMO RICOVERO STANDARDIZZATO X 10.000				
2012-16	DISTRETTO SAN LAZZARO		AZIENDA USL DI BOLOGNA	
	M	F	M	F
M. sistema circolatorio	207,9	192,4	204,8	184,6
Tumori	104,5	136,2	101,7	131,6



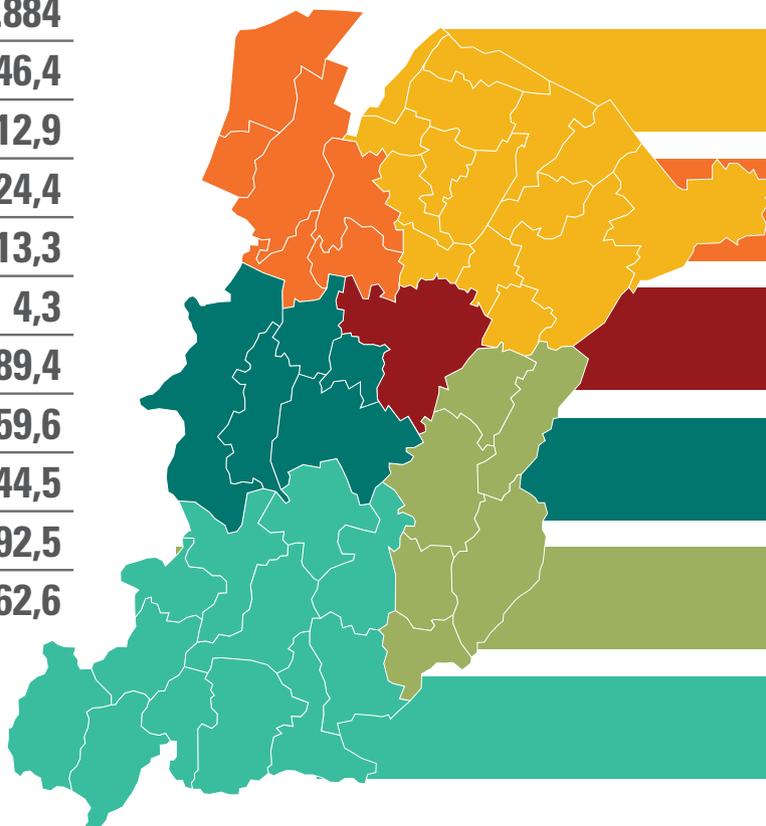
STRUTTURA DEMOGRAFICA

Azienda USL di Bologna

Abitanti	876.884
Età media	46,4
Popolazione 0-14 anni(x100)	12,9
Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	24,4
Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	13,3
Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	4,3
Indice di vecchiaia (x 100)	189,4
Indice di dipendenza (x 100)	59,6
Indice di ricambio (x 100)	144,5
Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	92,5
Popolazione in età lavorativa (x100)	62,6

DISTRETTI

- Distretto Città di Bologna
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Appennino Bolognese
- Distretto San Lazzaro di Savena
- Distretto Pianura Est
- Distretto Pianura Ovest



Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

Bologna

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)
Zola Predosa

Alto Reno Terme (Porretta Terme e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

Abitanti	159.926	Popolazione 0-14 anni(x100)	14,3	Indice di vecchiaia (x 100)	157,2	Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	95,1
Età media	45,3	Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	22,4	Indice di dipendenza (x 100)	58,1	Popolazione in età lavorativa (x100)	63,2
		Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	11,7	Indice di ricambio (x 100)	135,0		
		Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	3,7				

Abitanti	83.080	Popolazione 0-14 anni(x100)	14,6	Indice di vecchiaia (x 100)	152,9	Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	96,0
Età media	44,9	Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	22,3	Indice di dipendenza (x 100)	58,3	Popolazione in età lavorativa (x100)	63,2
		Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	11,7	Indice di ricambio (x 100)	126,0		
		Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	3,5				

Abitanti	388.367	Popolazione 0-14 anni(x100)	11,8	Indice di vecchiaia (x 100)	214,9	Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	89,2
Età media	46,9	Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	25,4	Indice di dipendenza (x 100)	59,3	Popolazione in età lavorativa (x100)	62,7
		Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	14,5	Indice di ricambio (x 100)	153,2		
		Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	5,0				

Abitanti	112.012	Popolazione 0-14 anni(x100)	14,0	Indice di vecchiaia (x 100)	176,8	Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	93,9
Età media	46,2	Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	24,3	Indice di dipendenza (x 100)	61,6	Popolazione in età lavorativa (x100)	61,8
		Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	12,9	Indice di ricambio (x 100)	139,7		
		Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	3,8				

Abitanti	77.815	Popolazione 0-14 anni(x100)	13,3	Indice di vecchiaia (x 100)	192,6	Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	94,3
Età media	46,8	Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	25,1	Indice di dipendenza (x 100)	61,9	Popolazione in età lavorativa (x100)	61,8
		Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	13,0	Indice di ricambio (x 100)	145,2		
		Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	3,7				

Abitanti	55.684	Popolazione 0-14 anni(x100)	12,0	Indice di vecchiaia (x 100)	214,5	Rapporto di mascolinità (M/F x 100)	98,6
Età media	47,6	Popolazione ≥ 65 anni (x 100)	25,9	Indice di dipendenza (x 100)	61,0	Popolazione in età lavorativa (x100)	62,1
		Popolazione ≥ 75 anni (x 100)	13,4	Indice di ricambio (x 100)	159,5		
		Popolazione ≥ 85 anni (x 100)	4,3				



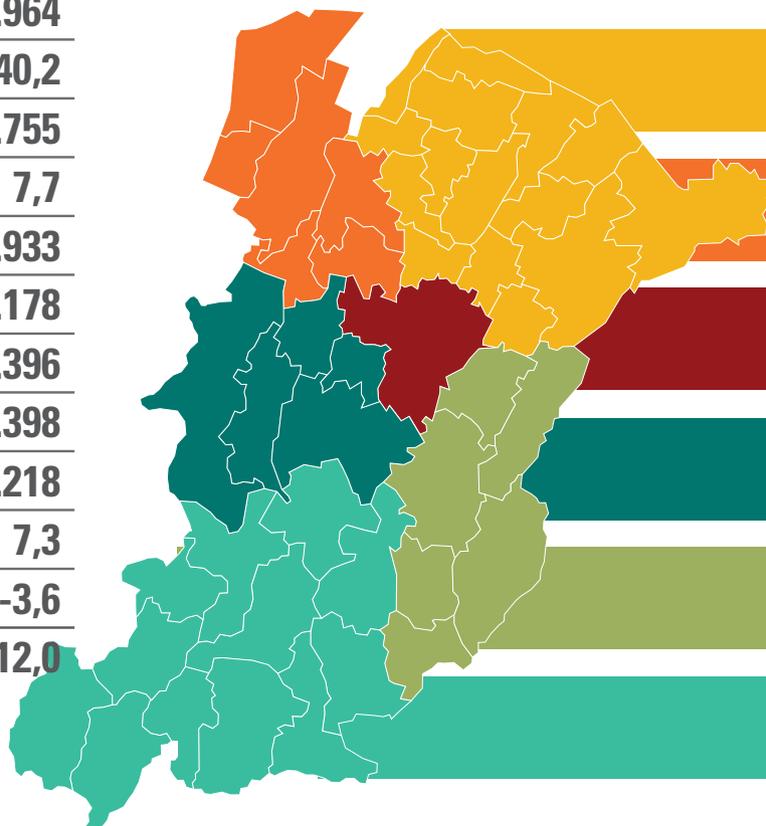
DINAMICA DEMOGRAFICA

Azienda USL di Bologna

Donne in età feconda (15-49 anni) N	182.964
Donne in età feconda (% pop F)	40,2
Numero di nati vivi	6.755
Tasso di natalità (x 1.000)	7,7
Numero morti	9.933
Saldo naturale	-3.178
Saldo migratorio	6.396
Saldo migratorio con estero	3.398
Saldo complessivo	3.218
Tasso migratorio totale(x1000)	7,3
Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-3,6
Stranieri residenti (x 100)	12,0

DISTRETTI

- Distretto Città di Bologna
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Appennino Bolognese
- Distretto San Lazzaro di Savena
- Distretto Pianura Est
- Distretto Pianura Ovest



Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

Bologna

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)
Zola Predosa

Alto Reno Terme (Porretta Terme e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

Donne in età feconda (15-49 anni) N	33.679	Numero morti	1.662	Saldo complessivo	617
Donne in età feconda (% pop F)	41,1	Saldo naturale	-444	Tasso migratorio totale(x1000)	6,7
Numero di nati vivi	1.218	Saldo migratorio	1.061	Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-2,8
Tasso di natalità (x 1.000)	7,7	Saldo migratorio con estero	359	Stranieri residenti (x 100)	9,0

Donne in età feconda (15-49 anni) N	17.361	Numero morti	818	Saldo complessivo	298
Donne in età feconda (% pop F)	41,0	Saldo naturale	-112	Tasso migratorio totale(x1000)	5,0
Numero di nati vivi	706	Saldo migratorio	410	Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-1,4
Tasso di natalità (x 1.000)	8,5	Saldo migratorio con estero	178	Stranieri residenti (x 100)	10,3

Donne in età feconda (15-49 anni) N	82.792	Numero morti	4.649	Saldo complessivo	1.704
Donne in età feconda (% pop F)	40,3	Saldo naturale	-1.540	Tasso migratorio totale(x1000)	8,4
Numero di nati vivi	3.109	Saldo migratorio	3.244	Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-4,0
Tasso di natalità (x 1.000)	8,0	Saldo migratorio con estero	2.263	Stranieri residenti (x 100)	15,4

Donne in età feconda (15-49 anni) N	22.933	Numero morti	1.202	Saldo complessivo	424
Donne in età feconda (% pop F)	39,7	Saldo naturale	-366	Tasso migratorio totale(x1000)	7,1
Numero di nati vivi	836	Saldo migratorio	790	Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-3,3
Tasso di natalità (x 1.000)	7,5	Saldo migratorio con estero	223	Stranieri residenti (x 100)	9,8

Donne in età feconda (15-49 anni) N	15.444	Numero morti	857	Saldo complessivo	502
Donne in età feconda (% pop F)	38,6	Saldo naturale	-317	Tasso migratorio totale(x1000)	10,5
Numero di nati vivi	540	Saldo migratorio	819	Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-4,1
Tasso di natalità (x 1.000)	7,0	Saldo migratorio con estero	162	Stranieri residenti (x 100)	8,0

Donne in età feconda (15-49 anni) N	10.755	Numero morti	745	Saldo complessivo	-327
Donne in età feconda (% pop F)	38,4	Saldo naturale	-399	Tasso migratorio totale(x1000)	1,3
Numero di nati vivi	346	Saldo migratorio	72	Tasso di crescita naturale (x 1.000)	-7,2
Tasso di natalità (x 1.000)	6,0	Saldo migratorio con estero	213	Stranieri residenti (x 100)	9,9



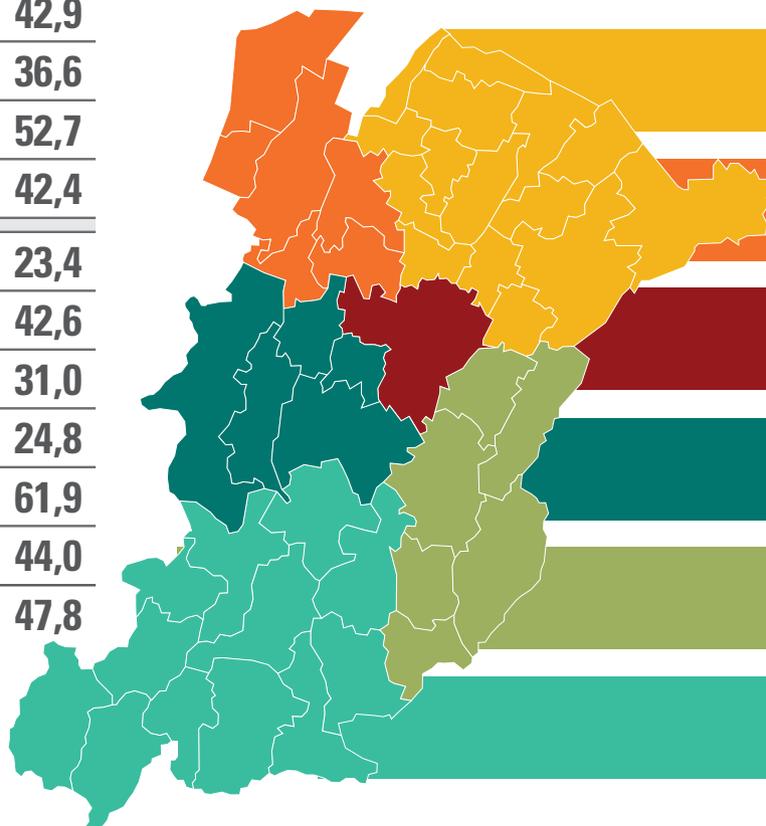
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI STILI DI VITA E PREVENZIONE

Azienda USL di Bologna

Famiglie unipersonali (%)	42,9
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	36,6
Livello di istruzione basso (%)	52,7
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	42,4
Sedentari (%)	23,4
Soggetti in eccesso ponderale (%)	42,6
Fumatori (%)	31,0
Consumatori alcol a maggior rischio (%)	24,8
Adesione screening ca mammario (%)	61,9
Adesione screening ca cervice uterina (%)	44,0
Adesione screening ca colon-retto (%)	47,8

DISTRETTI

- Distretto Città di Bologna
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Appennino Bolognese
- Distretto San Lazzaro di Savena
- Distretto Pianura Est
- Distretto Pianura Ovest



Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

Bologna

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)
Zola Predosa

Alto Reno Terme (Porretta Terme e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

Famiglie unipersonali (%)	33,2	Sedentari (%)	23,3	Adesione screening ca mammario (%)	63,8
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	41,7	Soggetti in eccesso ponderale (%)	46,0	Adesione screening ca cervice uterina (%)	49,7
Livello di istruzione basso (%)	59,0	Fumatori (%)	28,3	Adesione screening ca colon-retto (%)	51,3
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	33,8	Consumatori alcol a maggior rischio (%)	25,9		

Famiglie unipersonali (%)	32,5	Sedentari (%)	27,1	Adesione screening ca mammario (%)	63,0
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	41,4	Soggetti in eccesso ponderale (%)	42,1	Adesione screening ca cervice uterina (%)	51,2
Livello di istruzione basso (%)	59,4	Fumatori (%)	33,0	Adesione screening ca colon-retto (%)	52,3
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	38,6	Consumatori alcol a maggior rischio (%)	20,0		

Famiglie unipersonali (%)	51,4	Sedentari (%)	21,3	Adesione screening ca mammario (%)	59,5
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	32,8	Soggetti in eccesso ponderale (%)	43,1	Adesione screening ca cervice uterina (%)	38,0
Livello di istruzione basso (%)	45,5	Fumatori (%)	32,0	Adesione screening ca colon-retto (%)	44,3
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	39,4	Consumatori alcol a maggior rischio (%)	27,2		

Famiglie unipersonali (%)	35,6	Sedentari (%)	24,9	Adesione screening ca mammario (%)	61,9
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	41,0	Soggetti in eccesso ponderale (%)	35,3	Adesione screening ca cervice uterina (%)	46,6
Livello di istruzione basso (%)	56,7	Fumatori (%)	33,2	Adesione screening ca colon-retto (%)	49,6
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	45,7	Consumatori alcol a maggior rischio (%)	17,2		

Famiglie unipersonali (%)	36,7	Sedentari (%)	24,4	Adesione screening ca mammario (%)	65,9
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	39,7	Soggetti in eccesso ponderale (%)	42,8	Adesione screening ca cervice uterina (%)	46,3
Livello di istruzione basso (%)	54,3	Fumatori (%)	28,8	Adesione screening ca colon-retto (%)	49,7
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	40,2	Consumatori alcol a maggior rischio (%)	26,1		

Famiglie unipersonali (%)	39,7	Sedentari (%)	28,5	Adesione screening ca mammario (%)	65,2
Famiglie unipersonali di over65enni(%)	46,3	Soggetti in eccesso ponderale (%)	45,3	Adesione screening ca cervice uterina (%)	50,2
Livello di istruzione basso (%)	63,8	Fumatori (%)	29,5	Adesione screening ca colon-retto (%)	47,1
Popolazione deprivata o molto deprivata (%)	43,5	Consumatori alcol a maggior rischio (%)	24,4		

INDICATORI GENERALI DELLO STATO DI SALUTE

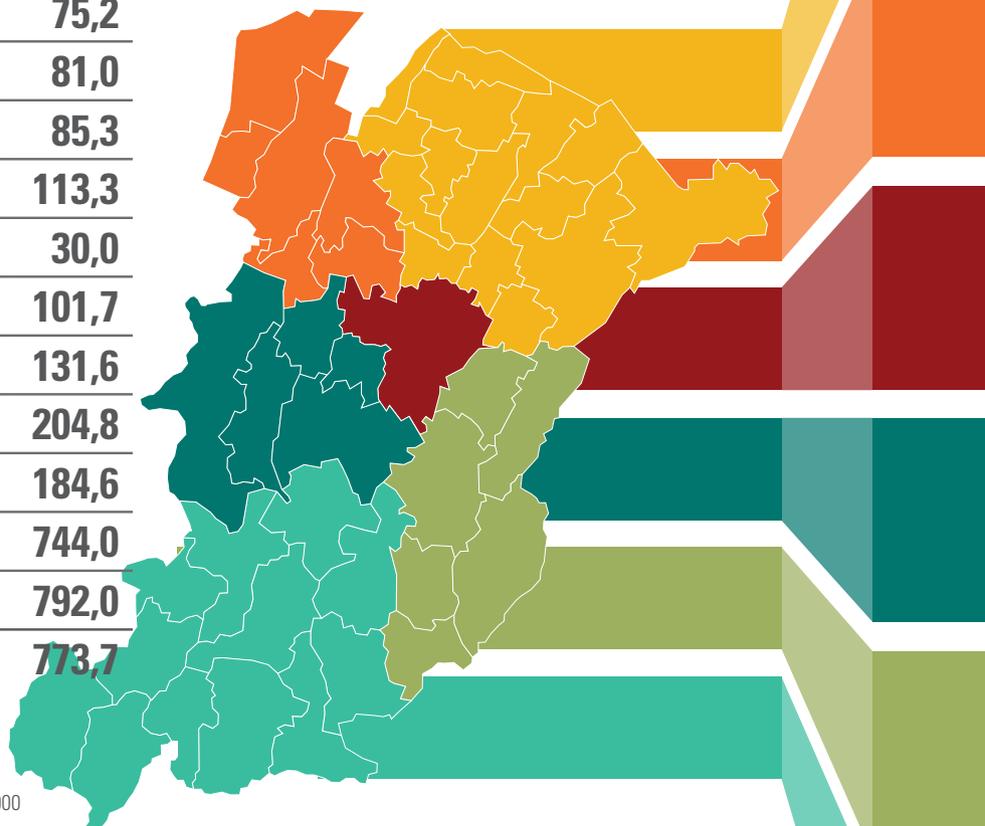
Azienda USL di Bologna



DISTRETTI

- Distretto Città di Bologna
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Appennino Bolognese
- Distretto San Lazzaro di Savena
- Distretto Pianura Est
- Distretto Pianura Ovest

Salute percepita buona o molto buona (%)	75,2
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	81,0
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	85,3
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria *	113,3
Tasso ospedalizzazione day hospital *	30,0
Tasso primo ricovero ¹ tumore M **	101,7
Tasso primo ricovero ¹ tumore F **	131,6
Tasso primo ricovero ¹ m.sistema circolatorio M **	204,8
Tasso primo ricovero ¹ m. sistema circolatorio F **	184,6
Tasso mortalità ² generale M ***	744,0
Tasso mortalità ² generale F ***	792,0
Tasso mortalità ² generale TOT ***	773,7



Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

* x1.000 | ** x10.000 | *** x100.000

¹ Dati riferiti al periodo 2012 -16

² Dati riferiti al periodo 2009 -16

Bologna

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)
Zola Predosa

Alto Reno Terme (Porretta Terme e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

Nota: evidenziati in **blu** i valori che mostrano una differenza statisticamente significativa rispetto al valore aziendale

Salute percepita buona o molto buona (%)	77,4	Tasso ospedalizzazione day hospital*	29,9	Tasso primo ricovero m. sistema circolatorio F**	179,1
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	80,6	Tasso primo ricovero tumore M**	98,8	Tasso mortalità generale M***	740,6
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	84,9	Tasso primo ricovero tumore F**	131,1	Tasso mortalità generale F***	812,7
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria*	104,0	Tasso primo ricovero m.sistema circolatorio M**	201,7	Tasso mortalità generale TOT***	786,9

Salute percepita buona o molto buona (%)	69,7	Tasso ospedalizzazione day hospital*	31,4	Tasso primo ricovero m. sistema circolatorio F**	184,2
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	81,4	Tasso primo ricovero tumore M**	96,9	Tasso mortalità generale M***	740,9
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	85,7	Tasso primo ricovero tumore F**	125,7	Tasso mortalità generale F***	799,0
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria*	106,4	Tasso primo ricovero m.sistema circolatorio M**	203,3	Tasso mortalità generale TOT***	780,0

Salute percepita buona o molto buona (%)	73,7	Tasso ospedalizzazione day hospital*	30,1	Tasso primo ricovero m. sistema circolatorio F**	181,8
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	81,4	Tasso primo ricovero tumore M**	106,2	Tasso mortalità generale M***	742,6
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	85,5	Tasso primo ricovero tumore F**	136,2	Tasso mortalità generale F***	765,9
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria*	118,5	Tasso primo ricovero m.sistema circolatorio M**	205,0	Tasso mortalità generale TOT***	754,1

Salute percepita buona o molto buona (%)	78,2	Tasso ospedalizzazione day hospital*	29,4	Tasso primo ricovero m. sistema circolatorio F**	179,5
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	81,0	Tasso primo ricovero tumore M**	93,9	Tasso mortalità generale M***	730,9
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	84,7	Tasso primo ricovero tumore F**	122,6	Tasso mortalità generale F***	821,0
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria*	107,5	Tasso primo ricovero m.sistema circolatorio M**	195,9	Tasso mortalità generale TOT***	785,8

Salute percepita buona o molto buona (%)	82,4	Tasso ospedalizzazione day hospital*	29,6	Tasso primo ricovero m. sistema circolatorio F**	192,4
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	80,6	Tasso primo ricovero tumore M**	104,5	Tasso mortalità generale M***	736,4
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	84,9	Tasso primo ricovero tumore F**	136,2	Tasso mortalità generale F***	815,8
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria*	117,3	Tasso primo ricovero m.sistema circolatorio M**	207,9	Tasso mortalità generale TOT***	786,7

Salute percepita buona o molto buona (%)	71,3	Tasso ospedalizzazione day hospital*	30,2	Tasso primo ricovero m. sistema circolatorio F**	217,0
Speranza di vita alla nascita in anni: uomini	80,0	Tasso primo ricovero tumore M**	97,8	Tasso mortalità generale M***	819,7
Speranza di vita alla nascita in anni: donne	83,6	Tasso primo ricovero tumore F**	118,5	Tasso mortalità generale F***	896,0
Tasso ospedalizzazione degenza ordinaria*	118,5	Tasso primo ricovero m.sistema circolatorio M**	224,9	Tasso mortalità generale TOT***	871,6

INDICATORI GENERALI DELLO STATO DI SALUTE

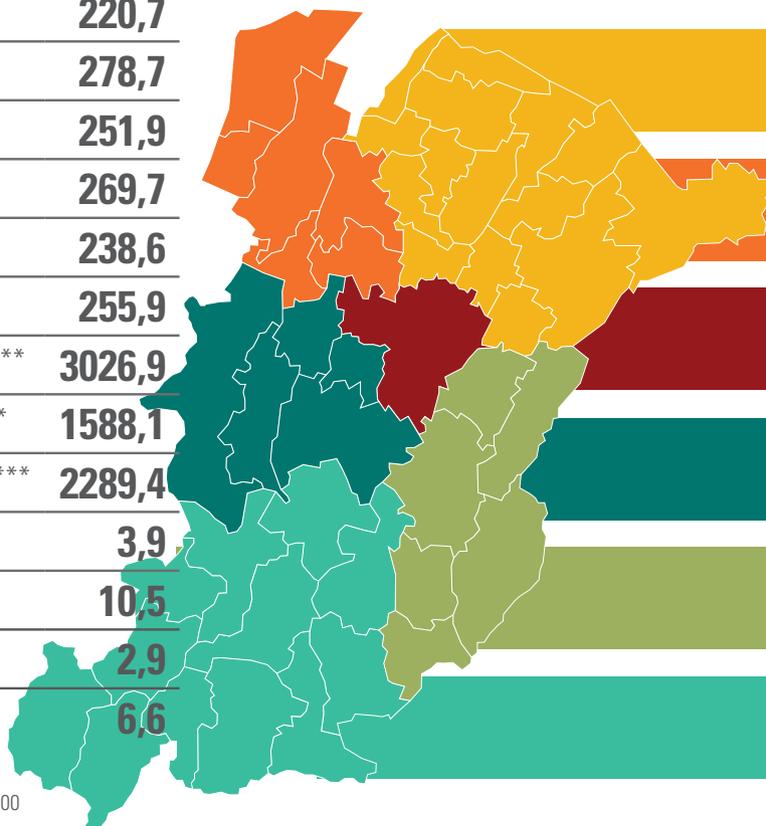
Azienda USL di Bologna



DISTRETTI

- Distretto Città di Bologna
- Distretto Reno, Lavino e Samoggia
- Distretto Appennino Bolognese
- Distretto San Lazzaro di Savena
- Distretto Pianura Est
- Distretto Pianura Ovest

Tasso mortalità ² s.circolatorio M***	220,7
Tasso mortalità ² s. cirdolatorio F(x100.000)	278,7
Tasso mortalità ² s. circolatorio TOT***	251,9
Tasso mortalità ² tumori M***	269,7
Tasso mortalità ² tumori F***	238,6
Tasso mortalità ² tumori TOT***	255,9
Tasso anni di vita persi ³ (PYLL) mort. evitabile M***	3026,9
Tasso anni di vita persi ³ (PYLL) mort. evitabile F***	1588,1
Tasso anni di vita persi ³ (PYLL) mort. evitabileTOT***	2289,4
Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	3,9
Tasso mortalità ² incidenti stradali M***	10,5
Tasso mortalità ² incidenti stradali F***	2,9
Tasso mortalità ² incidenti stradali TOT***	6,6



Argelato
Baricella
Bentivoglio
Budrio
Castelmaggiore
Castello d'Argile
Castenaso
Galliera
Granarolo
Malalbergo
Minerbio
Molinella
Pieve di Cento
San Giorgio di Piano
San Pietro in Casale

* x1.000 | ** x10.000 | *** x100.000

² Dati riferiti al periodo 2009 -16

³ Dati riferiti al periodo 2009 -15

Bologna

Anzola dell'Emilia
Calderara di Reno
Crevalcore
Sala Bolognese
San Giovanni in Persiceto
Sant'Agata Bolognese

Loiano
Monghidoro
Monterenzio
Ozzano dell'Emilia
Pianoro
San Lazzaro di Savena

Casalecchio di Reno
Monte San Pietro
Sasso Marconi
Valsamoggia (Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno)
Zola Predosa

Alto Reno Terme (Porretta Terme e Granaglione)
Camugnano
Castel d'Aiano
Castel di Casio
Castiglione dei Pepoli
Gaggio Montano
Grizzana Morandi
Lizzano in Belvedere
Marzabotto
Monzuno
San Benedetto Val di Sambro
Vergato

Nota: evidenziati in **blu** i valori che mostrano una differenza statisticamente significativa rispetto al valore aziendale

Tasso mortalità s.circolatorio M***	217,7	Tasso mortalità tumori F***	240,8	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile TOT***	2.401,5
Tasso mortalità s. circolatorio F***	282,4	Tasso mortalità tumori TOT***	258,2	Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	3,1
Tasso mortalità s. circolatorio TOT***	253,3	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile M***	3100	Tasso mortalità incidenti stradali M***	13,3
Tasso mortalità tumori M ***	268,1	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile F***	1.719,1	Tasso mortalità incidenti stradali F***	3,3
				Tasso mortalità incidenti stradali TOT***	8,2
Tasso mortalità s.circolatorio M***	231,4	Tasso mortalità tumori F***	224,6	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile TOT***	2.277,0
Tasso mortalità s. circolatorio F***	294,6	Tasso mortalità tumori TOT***	245,0	Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	2,8
Tasso mortalità s. circolatorio TOT***	266,5	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile M***	3.008,5	Tasso mortalità incidenti stradali M***	11,8
Tasso mortalità tumori M ***	258,4	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile F***	1.548,3	Tasso mortalità incidenti stradali F***	1,9
				Tasso mortalità incidenti stradali TOT***	6,9
Tasso mortalità s.circolatorio M***	214,2	Tasso mortalità tumori F***	243,1	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile TOT***	2.384,3
Tasso mortalità s. circolatorio F***	263,6	Tasso mortalità tumori TOT***	257,7	Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	4,5
Tasso mortalità s. circolatorio TOT***	239,6	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile M***	3.187,5	Tasso mortalità incidenti stradali M***	8,9
Tasso mortalità tumori M ***	273,4	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile F***	1.653,3	Tasso mortalità incidenti stradali F***	2,5
				Tasso mortalità incidenti stradali TOT***	5,6
Tasso mortalità s.circolatorio M***	227,7	Tasso mortalità tumori F***	227,5	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile TOT***	1.863,6
Tasso mortalità s. circolatorio F***	291,9	Tasso mortalità tumori TOT***	248,0	Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	3,2
Tasso mortalità s. circolatorio TOT***	263,0	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile M***	2.449,0	Tasso mortalità incidenti stradali M***	9,6
Tasso mortalità tumori M ***	261,0	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile F***	1.295,7	Tasso mortalità incidenti stradali F***	4,1
				Tasso mortalità incidenti stradali TOT***	6,8
Tasso mortalità s.circolatorio M***	205,7	Tasso mortalità tumori F***	227,5	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile TOT***	2.325,9
Tasso mortalità s. circolatorio F***	293,1	Tasso mortalità tumori TOT***	253,4	Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	3,0
Tasso mortalità s. circolatorio TOT***	252,6	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile M***	3.127,0	Tasso mortalità incidenti stradali M***	14,2
Tasso mortalità tumori M ***	271,0	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile F***	1.550,5	Tasso mortalità incidenti stradali F***	3,7
				Tasso mortalità incidenti stradali TOT***	9,0
Tasso mortalità s.circolatorio M***	271,4	Tasso mortalità tumori F***	253,9	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile TOT***	2.342,9
Tasso mortalità s. circolatorio F***	340,9	Tasso mortalità tumori TOT***	270,7	Incidenti stradali (x 1.000 ab.)	1,4
Tasso mortalità s. circolatorio TOT***	311,2	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile M***	3.111,0	Tasso mortalità incidenti stradali M***	8,3
Tasso mortalità tumori M ***	279,5	Tasso anni di vita persi (PYLL) mort. evitabile F***	1.554,0	Tasso mortalità incidenti stradali F***	2,5
				Tasso mortalità incidenti stradali TOT***	5,5

Glossario

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione di età maggiore di 64 anni e la popolazione con meno di 15 anni

Indice di dipendenza: rapporto fra la popolazione residente in età non attiva (0-14 anni e over 65) e la popolazione in età potenzialmente lavorativa (15-64 anni)

Indice di ricambio: rapporto tra la popolazione di età compresa tra 60-64 anni e la popolazione di età compresa fra 15-19 anni.

Rapporto di mascolinità: rapporto fra il numero di maschi e il numero delle femmine

Popolazione in età lavorativa: percentuale della popolazione compresa fra 15-64 anni sul totale della popolazione residente

Tasso di natalità: rapporto fra il numero dei nati vivi e il numero totale della popolazione residente (x 1.000)

Saldo naturale: differenza tra il numero di nati vivi e il numero di morti

Saldo migratorio: differenza tra il numero di iscritti per trasferimento da altro Comune o dall'Estero e il numero di cancellati per trasferimento presso altro Comune o all'Estero

Saldo migratorio estero: differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero ed il numero di cancellati per trasferimento di residenza all'estero

Saldo complessivo: somma algebrica del saldo naturale e del saldo migratorio

Tasso migratorio totale: rapporto fra saldo migratorio e ammontare medio della popolazione residente, per mille

Tasso di crescita naturale: rapporto fra saldo naturale e ammontare medio della popolazione residente, per mille

Stranieri residenti: percentuale degli stranieri iscritti in anagrafe sul totale della popolazione residente

Famiglie unipersonali: percentuale delle famiglie costituite da una sola persona sul totale delle famiglie

Famiglie unipersonali di over 65enni: percentuale di famiglie

costituite da una sola persona di età uguale o superiore a 65 anni sul totale delle famiglie unipersonali

Livello di istruzione basso: percentuale di popolazione con nessun titolo di studio/licenza elementare/licenza media inferiore sul totale della popolazione residente (Censimento 2011)

Popolazione deprivata/molto deprivata: percentuale di popolazione residente in zone censuarie deprivate/molto deprivate, sul totale della popolazione residente, sulla base dell'indice di deprivazione al censimento 2011 (indice sintetico basato su 5 variabili censuarie: % popolazione con licenza elementare o meno, % disoccupati, % abitazioni in affitto, % famiglie monogenitoriali, numero occupanti abitazioni per 100 mq)

Speranza di vita alla nascita: numero medio di anni che una persona può aspettarsi di vivere al momento della sua nascita in base ai tassi di mortalità registrati nell'anno considerato.

Tasso* di ospedalizzazione: numero di ricoveri/popolazione residente (x1.000)

Tasso* di primo ricovero: numero di soggetti ricoverati per una determinata patologia/popolazione residente (x10.000).

Tasso* di mortalità: numero di deceduti/popolazione residente (x 100.000)

Anni di vita potenziali persi (PYLL- Potential Years Life Lost): numero di anni potenziali di vita persi da coloro che muoiono ad età ≤ 75 anni

Mortalità evitabile: morti attribuibili a cause per le quali esistono interventi di promozione della salute, prevenzione, diagnosi e terapia efficaci, che potrebbero ridurre le morti premature

Tasso* di PYLL: numero di anni potenziali di vita persi / popolazione residente (x 100.000)

***Tutti i tassi riportati sono standardizzati** (il **tasso standardizzato** si ottiene utilizzando il metodo diretto di standardizzazione, ovvero aggiustando i tassi età specifici della popolazione in studio mediante dei "pesi" forniti dalla struttura per classi d'età di una popolazione standard di riferimento. La popolazione standard utilizzata in questo lavoro è quella dell'Italia 2001).

Sommario

■ PRESENTAZIONE	pag. 3
■ SINTESI	pag. 5
■ AZIENDA USL DI BOLOGNA	pag. 8
■ DISTRETTO CITTÀ DI BOLOGNA	pag. 10
■ DISTRETTO DELL'APPENNINO BOLOGNESE	pag. 12
■ DISTRETTO PIANURA EST	pag. 14
■ DISTRETTO PIANURA OVEST	pag. 16
■ DISTRETTO RENO, LAVINO E SAMOGGIA	pag. 18
■ DISTRETTO SAN LAZZARO DI SAVENA	pag. 20
■ STRUTTURA DEMOGRAFICA	pag. 22
■ DINAMICA DEMOGRAFICA	pag. 24
■ INDICATORI SOCIO-ECONOMICI STILI DI VITA E PREVENZIONE	pag. 26
■ INDICATORI GENERALI DELLO STATO DI SALUTE	pag. 28
■ GLOSSARIO	pag. 32

